

Per migliorarne le prestazioni in certi assetti, è stata provata una modifica all'estremità alare dell'M-346

Le prove sono state effettuate anche per poter rispondere ai requisiti del programma TX



Foto: Marco Muntz

L'Aermacchi M-346 "Master" è uno dei partecipanti al concorso TX-ATP (Advanced Pilot Training) dell'US Air Force per un nuovo addestratore avanzato con il quale le forze aeree statunitensi dovranno sostituire il venerando Northrop T-38C "Talon". La partecipazione italiana al programma è stata travagliata per la difficoltà di associare un partner industriale negli Stati Uniti (indispensabile per le forniture al Pentagono), soluzione poi individuata in DRS Technologies (controllata da Leonardo).

Tradizionalmente, come dimostrano altre esperienze non troppo lontane nel tempo, quello statunitense rimane un mercato difficile e, a proposito di questo programma, si parla di un "testa a testa" tra i due giganti Boeing e Lockheed Martin ma i giochi sono tutt'altro che conclusi: il T-100, sviluppato dall'M-346 "Master", proposto dal costruttore italiano rimane una delle offerte più interessanti tra gli addestratori avanzati e preoperativi (Lead-In Fighter Trainers) e la scelta del vincitore non sarà scevra da considerazioni politiche più che tecniche.

In ogni caso Aermacchi, come risulta ad Aeronautica & Difesa, ha effettuato alcune modifiche aerodinamiche al dimostratore X-AJT (Advanced Jet Trainer) dell'M-346.

Quello documentato nelle immagini riprese a Venegono Superiore (Varese), dove hanno sede gli stabilimenti Aermacchi che producono l'addestratore, è un intervento aerodinamico alle estre-

mità alari finalizzato a migliorarne il comportamento in volo in particolari assetti, come prevede specificamente uno dei punti del requisito del concorso TX. Oltre a questa modifica aerodinamica, l'azienda potrebbe effettuare anche un irrobustimento del longerone alare per aumentare il fattore di carico in presenza di armamenti esterni più pe-

santi applicati ai piloni subalari, specialmente negli assetti di volo più critici.

Quest'ultima modifica, se applicata, avrebbe il duplice scopo di rispondere a uno dei requisiti contenuti nella specifica TX dell'USAF e migliorare l'involuppo di volo della configurazione cacciabombardiere leggero M-346FA (Fighter Attack) attualmente in collaudo.

